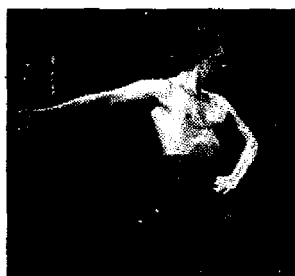


→ Teatro Nazionale

Il dramma di una madre nella piece «Il mondo delle cose senza nome»



In scena
 Augusto Paganini,
 interprete
 della
 piece
 teatrale

■ Oggi e domani è in scena in prima assoluta al Teatro Nazionale di via del Viminale, nella stagione del Teatro dell'Opera e grazie anche al Settore Didattica diretto da Nunzia Nigro, «Il mondo delle cose senza nome», teatralizzazione con musica, voce, danza, scene, del libro autobiografico omonimo di Daniela Rossi, uscito per **Rizzi editore** e Premio Anima 2005. Vi è rappresentato il lungo calvario di una madre che, scoperta la sordità del proprio bimbo di pochi mesi, ingaggia una personalissima battaglia per la difesa del figlio da terapie orribili, riesce ad avere un'intesa segreta con lui, infine a dargli la parola e il sorriso. In una straordinaria unità spirituale ed artistica,

gli attori di questa piece teatrale hanno cercato di identificarsi fino in fondo col dramma dei due protagonisti del libro. Anna Rita Chierici interprete del ruolo della madre, attrice e qui voce recitante, Riccardo Di Cosmo coreografo con dieci ballerini del Teatro dell'Opera, agiranno in sintonia col pianista e compositore Sergio Oliva alla direzione di un ensemble musicale sempre dell'Opera, con Michele Della Cioppa autore di una delicata ed argentea scenografia, con Nello Cioffi e la sua leggera e modernissima mano registica. Tutti hanno fatto proprio l'incredibile linguaggio dei due protagonisti del libro di Daniela Rossi, non fatto di parole, ma di inconfondibili e segreti messaggi del cuore. Due rappresentazioni di «Il mondo delle cose senza nome» hanno già avuto luogo per varie scuole di Roma.

Pao. Par.

